

-CORNO ALLE SCALE-

Con la presente relazione si vogliono rendere noti i fatti, gli atti e le azioni propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti nel protocollo d'intesa sottoscritto nei mesi passati tra la regione Emilia-Romagna, la regione Toscana e il Governo per la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna Tosco-Emiliana Romagnola.

Il percorso politica istituzionale inizia con la sottoscrizione avvenuta presso la sede Regione Toscana in data 13/05/2016 del "Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna per la promozione congiunta dei segmenti di offerta turistica della montagna "tosco-emiliano-romagnola".



In quella data, a latere della sottoscrizione del protocollo, gli Assessori regionali al Turismo Ciuffo (Toscana) e Corsini (Emilia Romagna), con il sindaco di Lizzano in Belvedere Torri e l'allora sindaco di Cutigliano (Braccesi) individuarono nel collegamento l'opera strategica per promuovere congiuntamente i due territori.

Dopo un percorso politico importante, sostenuto con forza dal presidente della Fisi Flavio Roda, in data 07/12/2016 sottoscritto il "**Protocollo di intesa fra la presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia Romagna, la Regione Toscana della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliana romagnola** ([allegato 1](#)) (precedentemente deliberato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna in data 21 novembre 2016).

Con tale protocollo il Governo mette a disposizione delle due regioni la somma di 20 milioni di euro.



Tale protocollo prevedeva che, per la sua attuazione, dovesse essere sottoscritto un successivo Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto.

Dopo circa un anno di lavoro le due Regioni e il Ministero dello Sport hanno definito i contenuti precisi di tale accordo e:

In data 16/10/2017 – Deliberazione n. 1577 la Giunta Regionale Emilia Romagna approva dell'ACCORDO DI PROGRAMMA e delega alla sottoscrizione.

In data 06/11/2017 – Deliberazione n. 1731 la Giunta Regionale Emilia Romagna di modifica l'ACCORDO DI PROGRAMMA che definisce modalità, tempi di attuazione degli interventi, quantità e destinazione dei fondi stanziati ([allegato 2](#)).

Il gruppo di lavoro “Progetto di sviluppo turistico del Corno alle Scale” istituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29 settembre 2017, è stato convocato per il primo incontro sabato 2 dicembre 2017 alle ore 17,30 in Municipio.

In tale accordo si definiscono gli investimenti che le due Regioni potranno finanziare con il contributo, il cofinanziamento regionale e i tempi di realizzazione e di rendicontazione.

In sintesi, per la realizzazione della seggiovia per collegare la base impianti al crinale del lago Scaffaiolo sono stati stanziati 5,5 milioni di euro.

L'accordo prevede che all'ente attuatore (comune di Lizzano in Belvedere) venga anticipato nel 2018 un importo di euro 500.000 da dedicare alla progettazione.

I successivi 5.000.000 necessari per la realizzazione sono previsti per le annualità 2019 e 2020 e verranno resi a rendicontazione.

In accordo politico con la Regione Emilia Romagna, proprietaria degli impianti, la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Lizzano in Belvedere, la realizzazione del nuovo impianto sarà effettuata congiuntamente ad una attività di riorganizzazione dell'intera stazione sciistica del Corno alle Scale al fine di renderla sostenibile da un punto di vista ambientale e economico finanziario, in un ottica di utilizzo estivo e invernale.

A tal fine, in collaborazione tra Enti, verrà realizzato un Master Plan territoriale, che riguarderà l'intero comprensorio del Corno alle Scale.

ATTIVITA' SVOLTA

In questo ultimo anno, in attesa della formalizzazione degli atti ufficiali, il Comune di Lizzano in Belvedere ha proceduto a attuare gli opportuni approfondimenti, inizialmente con analisi effettuate direttamente dagli uffici interni al comune, e successivamente con il coinvolgimento di tecnici esterni.

In prossimità della definizione dell'accordo di programma il Comune di Lizzano in Belvedere ha effettuato i seguenti atti:

In data 29/09/2017 – Deliberazione del Consiglio Comunale di Lizzano per costituzione di gruppo di lavoro “PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL CORNO ALLE SCALE”.

In data 29/09/2017 – Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 di indirizzo al responsabile dell'Area Tecnica di Lizzano all'affidamento di incarico professionale per lo studio di prefattibilità, l'individuazione degli strumenti urbanistici necessari e del percorso con gli altri Enti coinvolti relativamente al collegamento e riqualificazione del complesso turistico del Corno alle Scale, a Norma D.LGS 50 del 18 aprile 2016 ([allegato 3](#)).

In data 14/10/2017 – Determinazione di incarico allo Studio Tecnico Associato Pastorelli e Bettocchi di Silla (BO) per quanto descritto al punto precedente a Norma D.LGS 50 del 18 aprile 2016 ([allegato 4](#)).

1. Espletamento dell'incarico dello studio di prefattibilità da parte dello Studio Tecnico Associato Pastorelli – Bettocchi ed in particolare:
 - Individuazione ed elencazione delle varianti da apportare agli strumenti di pianificazione vigenti comunali e sovracomunali (PSC, PSAI, PUA ecc....) concernenti tutti gli Enti coinvolti, e individuazione dei percorsi tecnici e delle procedure amministrative, volte al perseguimento delle stesse;
 - Individuazione ed elencazione degli elaborati, studi, accertamenti, ecc. che non competono allo Studio, e che saranno successivamente necessari al proseguimento dell'iniziativa, quali ad esempio
 - esplorazione del suolo
 - indagini geologiche e geotecniche
 - autorizzazioni, permessi, accertamenti, ecc. competenti a pubblici uffici o affidati ad Enti o professionisti, indispensabili al proseguimento dell'iniziativa;
 - variante da apportare agli strumenti di pianificazione vigenti, comunali e sovracomunali (PSC, PSAI, PUA ecc.....) concernenti tutti gli Enti coinvolti, e individuazione delle procedure volte al perseguimento delle stesse;
 - Assistenza tecnica all'amministrazione nelle riunioni con Enti ed Associazioni pubbliche e private, per la definizione di un progetto il più possibile condiviso e partecipato.
 - Consulti ed incontri con Enti autorizzativi (Regione/Provincia Bologna/Provincia Modena/Comuni/Arpa/ecc.) per la definizione delle problematiche settoriali specifiche;
 - Studio ed analisi amministrativa/tecnico/urbanistica del percorso da seguire per la attuazione del progetto;
 - Rilievi e misurazioni delle zone interessate dagli interventi con strumenti e tecnologie avanzate tali da garantire una restituzione grafica e tecnica esaustiva.

2. Attivazione del Gruppo di lavoro con prima riunione in data prima riunione del “GRUPPO DI LAVORO” di cui alla Deliberazione del C.C. in data 29/09/2017 quale confronto con la realtà della società civile.
3. Attivazione delle procedure di incarico tecnico per le progettazioni necessarie secondo quanto stabilito dal D.LGS. 18/04/2016 n. 50 e SMI.
4. Attivazione delle procedure di assegnazione delle opere secondo quanto stabilito dal Codice dei Contratti pubblici, esecuzione delle opere e svolgimento di Direzione Lavori, Sicurezza e prestazione tecniche connesse (D.LGS. 18/04/2016 n. 50 e SMI).
5. Chiusura dei lavori ed attivazione dei nuovi impianti entro i termini massimi del cronoprogramma approvato da Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia Romagna.